

Le circostanze della vita hanno fatto  
 sì che, tra i miei ricordi di scrittore,  
 non sono molti gli episodi personali  
 riferentisi a editori italiani. Ma, de-  
 vo aggiungere, anche da quando, dopo  
 la liberazione, sono tornato in patria,  
 per molte cause, tra le quali principa-  
 le forse è il carattere lento e quasi  
 estemporaneo del mio lavoro, le mie  
 relazioni con la Casa Mondadori so-  
 no cordiali, ma non frequenti. Mal-  
 grado l'affabilità del suo Presidente,  
 la Casa Editrice è per me una poten-  
 za lontana e misteriosa. Non voglio  
 però lasciarmi sfuggire questa occasio-  
 ne per superare la naturale ritrosia e  
 testimoniare ad Arnoldo Mondadori  
 il rispetto e l'ammirazione che sento  
 per lui e per le sue qualità di corag-  
 gio, di tenacia e di saggezza che gli  
 hanno consentito di creare un'opera  
 così grandiosa.

Ignazio Silone

Roma, Settembre 1957